

# IVG

## Borghetto, gli alunni protagonisti del 4 novembre

di **Redazione**

05 Novembre 2016 - 15:15



**Borghetto S.S.** Il 4 novembre 1918 si concludeva, vittoriosamente per la nostra nazione, il lungo e sanguinoso primo conflitto mondiale, nel quale i soldati italiani, spesso in condizioni di inferiorità, combatterono con onore e con valore. Anche quest'anno il Comune di Borghetto Santo Spirito ha voluto commemorare tale ricorrenza mediante l'intervento diretto da parte degli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado della città.

“La nostra Patria trova particolare fondamento proprio in questo evento grazie al sacrificio di tanti militari di cui moltissimi in giovane età. Per questo motivo i veri “protagonisti” della cerimonia sono stati i giovani studenti delle scuole cittadine. E’ stato un giorno utile a sensibilizzarli all’idea di Patria unita, intesa come condivisione di una storia, di valori, di principi, di diritti sacri e inviolabili, oltre a costituire quella coscienza civica fondamentale per un sano impegno sociale, nell’interesse esclusivo del bene comune” dicono dal Comune di Borghetto.

Terminata la S. Messa in suffragio dei caduti celebrata alle ore 10 nella Chiesa di S. Matteo, presso la lapide dei caduti posta nel porticato di Palazzo Elena Pietracaprina ha avuto luogo la parte commemorativa. La celebrazione civile, è stata aperta con la canzone che per gli Italiani costituisce la simbolo del primo conflitto mondiale “La leggenda del Piave” (meglio conosciuta come “la canzone del Piave” o “Il Piave mormorò”, effettuata da

tutti gli alunni presenti diretti dal prof. Alessandro Torregrossa.

Al breve saluto e discorso del Commissario Straordinario del Comune Dr. Andrea Santonastaso ha fatto seguito l'intervento delle scuole con la lettura di poesie, racconti e canzoni relative alla ricorrenza.

Intere classi e singoli alunni hanno recitato:

SOTTO IL FUOCO NEMICO - tratto dal diario di Ubaldo Baldinotti.

Il brano ci comunica tutto l'orrore di una battaglia notturna, tra rumore assordante, urla, improvvisi lampi di luce. A scrivere è Ubaldo Baldinotti, un calzolaio fiorentino di 25 anni che, nonostante le umili origini, si esprime in un italiano ricco e corretto

Il brano è stato letto da Rimondo Tommaso della classe 3/B della scuola secondaria di 1°

LA TRINCEA, UN MONDO A PARTE - F.Tarozzi, Parole e immagini dalla Grande Guerra, 2007

Una storica italiana, Fiorenza Tarozzi, rievoca con estrema efficacia la vita di trincea, che si svolgeva tra sofferenze estreme e piccoli momenti di gioia.

Il racconto è stato letto da Justin Lila della classe 3/A della scuola secondaria di 1°

UN CONTINUO BOMBARDAMENTO E STRAGE - Lettera di C.Verano alla famiglia, 1916

Trattasi di una delle molte lettere dei soldati non sono scritte in un italiano corretto, perché all'epoca la gente comune era poco alfabetizzata. Questa in particolare descrive una battaglia notturna proviene dalle lettere di Carlo Verano, un agricoltore ligure sopravvissuto al conflitto.

A leggere la lettera è stata l'alunna della classe 3/B della scuola secondaria di 1° Morgana Faraoni.

Le classi 5 - sez. A e B - della scuola primaria hanno invece recitato le poesie: LA VITA di Madre (Santa) Teresa di Calcutta, SOLDATO e IL MONDO SIAMO NOI. Al termine due alunni della scuola secondaria di 1° hanno depresso, assieme al Commissario straordinario del Comune, la corona d'alloro presso la lapide, che riporta i nomi dei Borghettini che hanno sacrificato la loro vita per la Patria, ed è stato cantato l'inno nazionale.